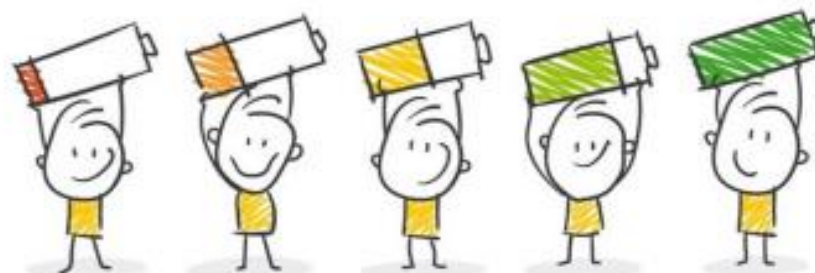




FLC CGIL | federazione lavoratori
della conoscenza



“GLI ALLIEVI, PERSONE NON NUMERI!”

seminario formativo sulla valutazione nella scuola primaria

Napoli, 21 Gennaio 2021

«DAL VOTO AL GIUDIZIO: COME E PERCHE'»

a cura della FLC CGIL Nazionale

L'ITER PARLAMENTARE

DAL VOTO NUMERICO AL GIUDIZIO

- ✓ Decreto Legge 22/2020 (cd **Decreto Scuola**) , come convertito dalla L. 41/2020 (art.1 c.2bis)
- ✓ Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104 (cd **Decreto Agosto**), convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (art.32 c.6 sexies).

«LA **VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE** DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI DELLA **SCUOLA PRIMARIA**, PER CIASCUNA DISCIPLINA È ESPRESSA ATTRAVERSO UN **GIUDIZIO DESCRITTIVO** RIFERITO A DIFFERENTI **LIVELLI DI APPRENDIMENTO** SECONDO TERMINI E MODALITÀ DEFINITI CON **ORDINANZA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**»



RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR 275/1999

Art. 4 , comma 4

- ✓ Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a norma dell'articolo 8, **concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi** funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni ...
- ✓ **le istituzioni scolastiche (...)** individuano modalità e criteri di valutazione nel rispetto della normativa nazionale

RIFERIMENTI NORMATIVI

Indicazioni Nazionali

- ✓ Agli insegnanti competono la **responsabilità della valutazione** e la **cura della documentazione**, nonché la **scelta dei relativi strumenti**, nel quadro dei **criteri deliberati dagli organi collegiali**
- ✓ Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere **coerenti** con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle **Indicazioni Nazionali** e declinati nel **curricolo**.
- ✓ La valutazione **precede, accompagna e segue i percorsi curricolari**. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di **accompagnamento** dei processi di apprendimento e di stimolo al **miglioramento** continuo.



RIFERIMENTI NORMATIVI

D.lgs. 62/2017

Art. 1

- ✓ La valutazione ha per oggetto il **processo formativo** e i risultati di apprendimento... ha **finalità formativa ed educativa** e concorre al **miglioramento** degli apprendimenti e al **successo formativo...**, documenta lo **sviluppo dell'identità personale** e promuove la **autovalutazione di ciascuno** in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.
- ✓ è coerente con l' **Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche**, con la **personalizzazione** dei percorsi, con le **Indicazioni Nazionali per il curricolo ...**
- ✓ è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria **autonomia professionale**, in conformità con i **criteri** e le **modalità** definiti dal **collegio dei docenti** e inseriti nel PTOF
- ✓ Le istituzioni scolastiche adottano **modalità di comunicazione** efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs 62/2017

Art. 2 (valutazione nel primo ciclo)

- ✓ La valutazione è effettuata **collegialmente** dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.
- ✓ La valutazione è **integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo** degli apprendimenti raggiunto

Art. 3 (valutazione nel primo ciclo)

- ✓ Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti **o in via di prima acquisizione**, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento** dei livelli di apprendimento.



DOCUMENTI ADOTTATI

- ✓ **ORDINANZA MINISTERIALE** n.172 del 4 Dicembre 2020. «Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria»
- ✓ **LINEE GUIDA.** «La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria»
- ✓ **NOTA n.2158** del 4 Dicembre 2020, avente per oggetto «Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative».
- ✓ **ELENCO DI FAQ** in continuo aggiornamento sul sito del Ministero dell'Istruzione

ORDINANZA MINISTERIALE n. 172 (4.Dicembre.2020)

Art. 2

- ✓ La valutazione concorre alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle **Indicazioni Nazionali** ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel **curricolo di istituto** (rif. D.Lgs 62/2017 art. 1 c.1)

Art. 3

- ✓ La **valutazione periodica e finale** è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di ed. civica, attraverso un **giudizio descrittivo**
- ✓ I giudizi descrittivi sono riferiti agli **obiettivi di apprendimento** definiti nel curricolo d'istituto e correlati a quattro **livelli di apprendimento**: avanzato-intermedio-base-in via di prima acquisizione
- ✓ Gli **obiettivi** oggetto di valutazione, individuati nel curricolo di istituto **per ciascun anno di corso e per ogni disciplina**, sono riferiti alle Indicazioni Nazionali
- ✓ La scelta degli strumenti per la **valutazione in itinere** resta in capo ai singoli docenti, secondo i principi di:
 - **coerenza** rispetto a criteri e modalità definiti nel PTOF
 - **efficacia e trasparenza** nella restituzione alle famiglie e agli alunni (rif. famiglie non italofone)

ORDINANZA MINISTERIALE n. 172

- ✓ I **criteri** di valutazione sono indicati nel **Piano dell'Offerta Formativa**
- ✓ Restano invariati la descrizione del processo e del **livello globale** di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del **comportamento** e dell'insegnamento della **religione cattolica** o dell' **attività alternativa** (art. 2, commi 3, 5 e 7 del D.Lgs 62/2017)

Art. 4

- ✓ La valutazione delle alunne e degli **alunni con disabilità certificata** è correlata agli obiettivi individuati nel **PEI**
- ✓ La valutazione delle alunne e degli **alunni con disturbi specifici dell'apprendimento** tiene conto del **PDP**

Art. 6

- ✓ L'ordinanza e le indicazioni delle Linee Guida saranno attuate **progressivamente** negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22
- ✓ A partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, sono promosse **azioni di formazione** finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali.
- ✓ Lo stesso Gruppo di lavoro che ha lavorato alle Linee Guida, formula al Ministero proposte in ordine alle **azioni di accompagnamento, di formazione e di monitoraggio.**

LINEE GUIDA

INTRODUZIONE

- ✓ La **valutazione**
 - è **descrittiva**: rileva e documenta lo sviluppo dell'identità personale, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
 - è **formativa**: dà valore , è per l' apprendimento, promuove l'autovalutazione
 - è **regolativa**: precede, accompagna, segue ogni processo curricolare (Ind. Naz.)
- ✓ Il giudizio descrittivo consente di rappresentare i **processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali** con cui si manifestano i risultati degli apprendimenti
- ✓ L'intera procedura valorizza l' **autonomia scolastica** (DPR 275/1999), in quanto
 - la valutazione si esprime “in conformità con i **criteri** e le **modalità** definiti dal **collegio dei docenti** e inseriti nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**”.
 - Le scuole definiscono il **modello del documento di valutazione**

DAGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AI GIUDIZI DESCRITTIVI

Si richiamano circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione

- ✓ Riferimento della valutazione sono gli obiettivi previsti dalle **Indicazioni Nazionali**, come declinati nel **curricolo** e nella **programmazione annuale di ogni classe**
- ✓ I **giudizi descrittivi** sono articolati per obiettivi di apprendimento
- ✓ Gli **obiettivi oggetto di valutazione**
 - sono **osservabili**, espressi senza ambiguità interpretativa, coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze;
 - contengono sempre sia **l'azione** che gli alunni devono mettere in atto, sia il **contenuto disciplinare** al quale l'azione si riferisce
- ✓ I **nuclei tematici** delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali **aggregazioni** di contenuti o di processi di apprendimento.

Per la valutazione degli alunni con disabilità certificata si fa riferimento al PEI.

Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali si tiene conto del PDP

LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

- ✓ I **livelli** di acquisizione dei singoli obiettivi oggetto di valutazione sono indicati con:

AVANZATO – INTERMEDIO – BASE – IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- ✓ I livelli sono definiti sulla base di **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

AUTONOMIA – TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE - RISORSE MOBILITATE - CONTINUITA'

Ogni istituzione scolastica può individuare ulteriori dimensioni (es. saper spiegare i procedimenti; confrontare differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.)

I criteri con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, devono essere esplicitati e riportati nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

- ✓ Ogni istituzione scolastica elabora il proprio **Documento di Valutazione**
- ✓ Il Documento di Valutazione rispecchia **modalità di lavoro e cultura professionale** della scuola
- ✓ Il modello adottato deve garantire l' **efficacia** e la **trasparenza comunicativa** nei confronti di alunni e genitori.
- ✓ E' necessario comunque indicare:
 - la **disciplina**;
 - gli **obiettivi di apprendimento** (anche per nuclei tematici);
 - il **livello**;
 - il **giudizio descrittivo**.

Occorre esplicitare la definizione dei livelli adottata dall'Istituzione Scolastica in base alle dimensioni di apprendimento.

*Restano invariate la descrizione del processo e del **livello globale** di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell' insegnamento della **religione cattolica** o dell' **attività alternativa** (OM art. 3, c.7)*

STRUMENTI

È necessario adottare una **pluralità di strumenti**, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento al fine di:

- ✓ acquisire una **varietà di informazioni** funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato
- ✓ rilevare le **informazioni sui processi cognitivi** in un'ottica di **progressione** e di continua **modificabilità** delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni
- ✓ Favorire l' **autovalutazione**

L' **autovalutazione dell'alunno**, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del **giudizio descrittivo**.

LA TRANSIZIONE DAL VOTO NUMERICO AL GIUDIZIO DESCRITTIVO

Si richiama il principio della **progressività**, in base al quale si prevede:

- ✓ Una prima **fase** in cui i docenti selezionano gli **obiettivi essenziali** oggetto di valutazione, associandoli ai **livelli** nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare.
- ✓ Una **fase successiva** in cui l'Istituzione Scolastica adotterà **modalità** via via sempre più **coerenti con la valutazione di tipo descrittivo**, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione
- ✓ Iniziative di **accompagnamento** predisposte dal Ministero nell'ambito del **piano triennale di formazione dei docenti**.



Tabella 1 – I livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ESEMPI

A1

A titolo esemplificativo, viene riportata una possibile impostazione e soluzione grafica che può essere adottata per il documento di valutazione nella prima fase di applicazione della normativa
Tale esempio è da considerare “base” e può essere implementato o integrato secondo modalità individuate dalle singole istituzioni scolastiche, nell’esercizio della loro autonomia.

La definizione dei livelli, adottata dall’istituzione scolastica, dovrà essere presente sul Documento di valutazione.

MATEMATICA	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.• Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">• Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta.• Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.	INTERMEDIO
<ul style="list-style-type: none">• Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.	BASE

ITALIANO

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO
<ul style="list-style-type: none">Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	AVANZATO
<ul style="list-style-type: none">Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.	BASE
<ul style="list-style-type: none">Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane.Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

A2

SCIENZE		
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	DEFINIZIONE DEL LIVELLO
<p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none">Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.	INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <ul style="list-style-type: none">Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.	BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità

A3

STORIA

OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	LIVELLO RAGGIUNTO	GIUDIZIO DECRITTIVO
<p>Uso delle fonti</p> <ul style="list-style-type: none">• Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. <p>Organizzazione delle informazioni</p> <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	AVANZATO	L'alunna ricostruisce conoscenze sul proprio passato cercando e integrando numerose fonti (fotografie, documenti, oggetti, testimonianze), condivide con il gruppo dei pari episodi della sua infanzia ricchi di particolari. Nei suoi racconti e in quelli dei suoi compagni individua le relazioni di successione e contemporaneità. Segue e interviene nelle discussioni in modo pertinente per porre o rispondere a semplici domande sulle letture e sui racconti del periodo storico presentato.
<p>Strumenti concettuali</p> <ul style="list-style-type: none">• Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto e la lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.	INTERMEDIO	

PIANO DELLA FORMAZIONE

AZIONE INFORMATIVA



Comunicazione
15.12.2020

Faq

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/faq.html>

Sito del Ministero dell'Istruzione
<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/index.html>

AZIONI FORMATIVE (2020/21)



Neo-assunti

Webinar Nazionali per DS, docenti e studenti/laureati in Scienze della Formazione Primaria (11-12 gennaio 2021)

Formazione Territoriale in collaborazione con gli UU.SS.RR.

AZIONI DI AFFIANCAMENTO (2020/21 2021/22)



Affiancamento delle Scuole da parte di Istituzioni scolastiche che già rappresentano Laboratori/Poli di diffusione rispetto all'attuazione dell'Ordinanza

FORMAZIONE DEI FORMATORI (2021/22)



Costituzione di un gruppo nazionale di Insegnanti ed esperti (in collaborazione con gli Uffici Regionali)



LA NOTA 4 DICEMBRE 2020, n. 2158

Per la valutazione del primo periodo invita istituzioni scolastiche a *«correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline ... anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate»*

Propone la trasposizione dei voti in livelli

Tenuto conto dei tempi ristretti e della necessità di aggiornare il PTOF entro la data di inizio delle iscrizioni, suggerisce l'aggiornamento della sezione relativa alla valutazione entro la data prevista per la chiusura delle iscrizioni



LA POSIZIONE DELLA FLC CGIL

Perché il nostro sostegno al nuovo modello di valutazione?

- ✓ è un **bisogno** espresso con forza dalle scuole e dai docenti, consapevoli dell'inadeguatezza dello strumento numerico per rappresentare la **complessità** e il **valore** dei processi valutativi;
- ✓ è un passaggio fondamentale affermare un' **idea di scuola inclusiva** in cui la valutazione è finalizzata alla **promozione** dello sviluppo della persona, al **miglioramento** degli apprendimenti, alla **consapevolezza dell'azione didattica e dei processi cognitivi**.

LA POSIZIONE DELLA FLC CGIL

Le tappe del nostro impegno

- ✓ La promozione e l'adesione, **dal 2008** ad oggi, alle numerose **campagne per il superamento della valutazione numerica**, prevista dalla Legge 169/08;
- ✓ La **petizione** per l'abolizione del voto numerico nella scuola primaria «lanciata» nel mese di **aprile 2020**;
- ✓ Le **proposte di emendamenti** al «Decreto Scuola» e al «Decreto Agosto» per introdurre la modifica normativa del Dlgs. 62/2017;
- ✓ L'**interlocuzione** con il gruppo di lavoro che ha lavorato alle Linee Guida;
- ✓ L'avvio, a livello nazionale e territoriale, di **iniziative di informazione, formazione, confronto** con i docenti



LA POSIZIONE DELLA FLC CGIL

Il nostro giudizio

- ✓ l'abolizione del voto rappresenta uno **spostamento di punto di vista** della valutazione: dalla prestazione al processo, dalla funzione sanzionatoria al **valore riflessivo, autoregolativo, formativo**;
- ✓ si tratta di un'**innovazione** che consente di recuperare e valorizzare il **patrimonio culturale e pedagogico** che ha contraddistinto la storia della scuola elementare/primaria italiana;
- ✓ l'introduzione del nuovo modello nella scuola primaria è un **primo passo** e un'**opportunità** per diffondere cultura e prassi della valutazione formativa in **tutti gli ordini di scuola**.

LA POSIZIONE DELLA FLC CGIL

I punti di forza

- ✓ il richiamo all' **autonomia scolastica**, alla **responsabilità collegiale**, alla **libertà di insegnamento**;
- ✓ la **circularità** e la **ricorsività** tra indicazioni nazionali, progettazione d'istituto e di classe, valutazione;
- ✓ la **coerenza** tra **strumenti**, **modalità** e **finalità** dei processi valutativi;
- ✓ l'attenzione ai processi e alle **componenti cognitive e meta-cognitive, emotive e sociali** attraverso cui si manifestano i risultati degli apprendimenti;
- ✓ la **gradualità** e la **progressività** dell'attuazione delle nuove procedure per favorire il **protagonismo** e la formazione dei collegi dei docenti e l'adeguamento del modello alle esperienze e ai bisogni delle scuole.



LA POSIZIONE DELLA FLC CGIL

I rischi da evitare

- ✓ ridurre l'innovazione a un'operazione di **maquillage burocratico**;
- ✓ cadere nella tentazione di una **trasposizione tout court** dei giudizi descrittivi e dei livelli di apprendimento in termini numerici;
- ✓ demandare la formazione esclusivamente alle azioni predisposte dal Ministero dell'Istruzione, rinunciando a occasioni di crescita professionale attraverso esperienze di **autoformazione** e **ricerca-azione** promosse dalle scuole.



FLC CGIL | *federazione lavoratori
della conoscenza*